

Gestione del post incendi: incontro di tutte le parti con i sindaci in Unione Montana Valle Susa. All'Ente il ruolo di coordinamento

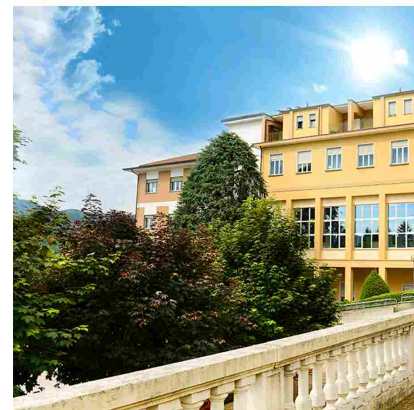
Plano: "Era necessario chiarire i ruoli e le competenze e condividere le iniziative in corso. Ora ragioniamo sul dopo, ma poi pensiamo anche al prima, ovvero alla prevenzione"



AIB in pattugliamento durante la bonifica dell'incendio a Mompantero incendio Mompantero

MARCO CICHELLI 21 NOVEMBRE 2017

BUSSOLENO – Si è tenuto nel fine settimana il primo incontro sul post incendi delle settimane scorse in bassa valle in **Unione Montana Valle Susa** con i vari



SCUOLA INTERNAZIONALE
 PRIMARIA
 E SECONDARIA DI 1° GRADO

internazionali,
 fin dai 6 anni

via Maria Ausiliatrice 55 - GIAVENO
 011.9376071

CATEGORIE

Informazioni Pubblicitarie

Sport

soggetti territoriali, voluto dall'Amministrazione e dall'Ufficio forestale associato. C'era necessità di chiarire ruoli e competenze di ognuno e di condividere le iniziative in corso.

I Sindaci di **Bussoleno, Caprie, Chianocco, Mompantero** e **Venaus** hanno illustrato il quadro dei danni e più in generale dei problemi aperti; comune è la preoccupazione per le ripercussioni degli incendi sul dissesto idrogeologico. Intere ettari di cotica sono stati divorati dal fuoco infatti e quindi il terreno è nudo, senza nulla che possa trattenere le piogge intense.

Il funzionario della **Regione Piemonte, Marco Corgnati, del Settore Foreste**, ha dato notizia della costituzione di un gruppo regionale di coordinamento finalizzato alla ricostituzione post incendio con l'obiettivo di **individuare gli interventi di maggiore urgenza** e predisporre e far approvare dalla Giunta regionale un **Piano Straordinario di ricostituzione dei boschi**.

Servono infatti precise linee guida per affrontare tecnicamente al meglio gli interventi nelle varie zone a seconda del tipo di bosco interessato. La legislazione nazionale proibisce l'utilizzo di fondi pubblici nelle aree percorse da incendio. **Massimo Vettoretti** della **Città Metropolitana** ha messo a disposizione degli Enti locali il personale tecnico con competenze ingegneristiche, geologiche ed anche forestali nell'ambito del Servizio di Assistenza tecnica ai Comuni. **Arpa, Ipla** e **Carabinieri Forestali** stanno lavorando ciascuno per le proprie competenze sul tema incendi; in particolare questi ultimi stanno perimetrando le aree percorse per poi trasmetterle ai Comuni. Sono già attivi nelle aree incendiate i divieti di caccia e di pascolo.

Roberta Berretti dell'**Università di Torino** ha illustrato le principali attività in corso, in particolare la collaborazione con il **Consorzio Forestale Alta Valle Susa** per l'analisi territoriale dell'incendio di **Mompantero**, sovrapponendo cartografie delle aree incendiate con quelle della viabilità ed infrastrutture, ad es. idriche, per meglio indirizzare le attività di messa in sicurezza.

Il Direttore del **Consorzio Forestale Alta Valle Susa Alberto Dotta** ha mostrato ai presenti i primi rilievi di cui sopra fatti sul territorio ed ha illustrato la metodologia. Gli uffici dell'Unione Montana Valle Susa, che stanno lavorando sulla pianificazione forestale delle proprietà comunali dei vari Comuni, accompagneranno questi ultimi nei primi interventi operativi di messa in sicurezza delle infrastrutture, ad es. con i fondi **ATO**.

Le prime indicazioni operative sono:

- monitorare attentamente l'evolversi dei singoli boschi, che a seconda della loro natura e composizione potranno avere un diverso comportamento da questa primavera;
- utilizzare parte del legname bruciato per contrastare l'erosione superficiale;
- mettere in sicurezza strade ed infrastrutture danneggiate;
- programmare dei cantieri forestali pilota
- verificare puntualmente come i lavori verranno eseguiti per non danneggiare ulteriormente il sistema;
- acquisire le migliori esperienze attuali di gestione del post incendio a livello europeo.

L'incontro si è concluso con un messaggio positivo: le risorse degli enti vanno per ora concentrati sulla messa in sicurezza di viabilità e infrastrutture; il bosco ha ampie possibilità di ricostituzione e più **in generale dopo un incendio si assiste spesso ad una vera e propria esplosione di biodiversità**; sta all'uomo intervenire oculatamente, non contrastando i percorsi evolutivi



CAPSULE E CIALDE
COMPATIBILI
Jolly Cialde Luxury Milds Coffe
Via Roma 62 - 10059 Susa (To) • Tel. 0122 882241
www.facebook.com/JOLLYCIALDESUSA
www.jollycialde.com

PIÙ LETTI



21 NOVEMBRE 2017

A Sant'Antonino la storia e l'attualità geopolitica raccontata da un protagonista

S.ANTONINO – Si è svolta questa sera, martedì 21, nella sala del Consiglio Comunale nel Palazzo Civico la conferenza di Farhad Bitani con la presentazione del...

LEGGI



1 SETTEMBRE 2015

Cento code. Il nuovo canile ha un nome e un logo



25 SETTEMBRE 2015

Lavori sul viadotto Messa Vecchia, in prossimità dello svincolo di Avigliana Est



26 SETTEMBRE 2015

Valgioie in festa per il nuovo scuolabus

naturali ma agevolandoli con interventi mirati là dove e quando serve.

Su richiesta dei sindaci, l'**Unione Montana Valle Susa sarà parte attiva nella fase post-incendi**: sia nel coordinamento per le valutazioni dei danni e i successivi interventi, sia nella raccolta di fondi da mettere a disposizione dei Comuni colpiti.



Mompantero: operazioni di spegnimento incendi con l'elicottero convenzionato con la Regione

Il commento di Sandro Plano, Presidente dell'Unione Montana (Bassa) Valle Susa

Il **Presidente dell'Unione Montana Valle Susa Sandro Plano** ha commentato molto positivamente l'affollato incontro: *“Quando attorno ad una tavola si siedono così tante persone di solito non si combina nulla. Invece abbiamo avvisato un percorso condiviso, ma con molta concretezza operativa, e l'Unione Montana si assume il ruolo di coordinamento.*

*Si tratta di **ragionare sul prima, il durante e il dopo incendio**. Ora il dopo e la fase più urgente... E' emerso che per la **foresta di conifere bruciata a Mompantero** c'è poco da fare, nell'attesa di capire in primavera estate quante piante siano ancora in grado di germinare. Di concreto invece c'è da cartografare una valutazione delle aree di sovrapposizione dell'incendio con la viabilità montana, le opere ingegneria ambientale, i manufatti, come le linee elettriche.*

Intanto per prima cosa va impedito un eventuale dilavamento con pere di arginatura dirette: con il taglio delle piante bruciate e loro messa a terra sui ceppi per creare una prima barriera anti dilavamento. E subito dopo intervenire con opere di ingegneria naturalistica”.

Le risorse ci sono tra fondi regionali e stanziamenti del Governo sulla calamità naturale?

“Ci saranno anche se oggi non possiamo quantificarli. Ma probabilmente questa fase esaurirà i fondi straordinari – chiamiamoli emergenziali – che sosterranno le priorità assolute. Fatto questo occorrerà agire sul prima, ovvero sulla prevenzione, pur tenendo conto della straordinarietà climatica che ha portato a questa vastità di incendi. Dalla siccità estiva al vento di quei giorni.

*Per le **opere di prevenzione**, ovvero sul “prima” l'Unione insieme al*



27 SETTEMBRE 2015

Amichevole Susa-Piscenese

RECENTI

A Sant'Antonino la storia e l'attualità geopolitica raccontata da un protagonista

Gestione del post incendi: incontro di tutte le parti con i sindaci in Unione Montana Valle Susa. All'Ente il ruolo di coordinamento

Alberto Tomba farà lo slalom a Sant'Ambrogio

Gli studenti del Ferrari di Susa a Roma per partecipare alla Maratona di Arte e Musica (FOTO)

Rivoli, ad uccidere Davide Lobue non è stato il cane Sid

